

que', che separano la *Media* dalla *Ircania*; e quelli, che si trovano tra l'*Ircania*, e la *Parthia*, o sia *Erach*. Altissimi poi sono quelli, che distinguono *Fars* dalla *Carmania*, tra' quali il più considerabile si appella *Jarzon*. Sono però quasi tutti scoscesi, sterili, e privi d'Alberi, e Piante, se si voglia eccettuarne que' di *Gilan*, o d'*Ircania*, e quelli del *Kurdesfan*, ne' quali si vedono de' Boschi, cui manca solamente la coltivazione, perchè diventino fertili.

Ha la Persia vasti Diferti di Sabbia, ne' quali appena si trova qualche piccolo ruscello d'acqua nel viaggio di molti giorni. Si dice per cosa certa, che li Persiani tengano incolti quegli immensi terreni, a fine di togliere ogni pensiero a' Nimici d'entrare per quelle vie nel loro Paese, ed impadronirsene. In fatti, chi entra nella Persia per la parte della Turchia, o per quella dell'Indie, cammina delle miglia non poche senza trovare di che sostentarsi nel lungo viaggio. Ben'è vero, che ne' siti, ove hanno fabbricate le loro Città principali, si scorgono Valli, e Pianure fruttifere, che producono in copia l'erbe, e rendono abbondanti raccolte di Grani; e le Provincie situate verso il Mar Caspio sono fertilissime, siccome in altro luogo si è detto. L'*Ircania* è mal sana in tempo d'Estate, dandosene la colpa a' serpenti, e ad altri animali della spezie de'Rettili, che si trovano morti sopra il terreno, da'quali rimane infetta l'aria, dopo che l'acqua ve li ha marciti. Con tal'occasione le acque divengono così sporche, puzzolenti, e fangose,

che